

Venezia, giorno

Venezia, sei l'incantatrice dell'occhio,
le tue acque verdi, profonde
con legno romano, sospirando di peso,
e barche di Caronte, piene di merci umane.

Le strade di mare, le strade di pietra,
le vene del tuo cuore vagano,
dove c'è bellezza, intatta dall'età,
ci sveli vero oro veneziano.

Un bisbiglio, un mormorio – mi attrae
sottopassaggi e vicoli, la folla scompare
Come sempre le strade finiscono nel mare,
labirinto di sogni, penso spesso a te.